

Erin K live al Twiggy Cafè

Pubblicato: Lunedì 24 Aprile 2017



E' **Erin K l'ospite di giovedì 27 aprile al Twiggy Cafè di Varese** dove presenterà i brani del nuovo album "Little Torch" (La Tempesta). Un album realizzato con la produzione artistica di Andrea Appino degli The Zen Circus e vede la partecipazione di Roy Paci, Enrico Gabrielli, Simone Padovani (già batterista con Bobo Rondelli) e parte degli Zen Circus stessi. Le dieci tracce del disco si mantengono fedeli alla vocazione antifolk dell'artista statunitense, privilegiando il racconto di storie cantate con leggerezza e ironia mai banali ma anche impreziosite da arrangiamenti musicali nuovi, più pieni, grazie all'apporto di Appino.

Erin K tornerà e sarà accompagnata da una ben collaudata formazione tutta al femminile: le Ginger Bender – Jeanne Hadley (basso, cori e ukulele) e Alessandra Di Toma (chitarra elettrica e cori) – e Giulia Formica dei Julie Ant alla batteria. Solo pochi anni fa Erin K (vero nome Erin Kleh) prendeva una chitarra acustica in mano e iniziava a buttare giù canzoni con estrema facilità. La scena anti-folk londinese impiega poco tempo ad accorgersi di lei e della sua band. Le sue canzoni bizzarre ma al contempo oneste e sincere, assemblate con stile unico e personale e le liriche che trattano argomenti di tutti i giorni come relazioni, cibo ma anche tematiche decisamente più 'politically incorrect' (bambole del sesso), colpiscono l'attenzione dei molti appassionati che si ritrovano ad affollare con grande frequenza i piccoli locali dove i nostri si esibiscono regolarmente. Le esibizioni in location più prestigiose non tardano quindi ad arrivare. Con il suo gruppo, ERIN K suona alle Olimpiadi e Paraolimpiadi di Londra 2012, fa la sua apparizione nel prestigioso cartellone del Festival di Edimburgo, fino ad arrivare a conquistare due tempi della musica come l'Union Chapel e il Bush Hall a Londra. Il singolo di debutto, "Coins ", strega Huw Stephens che lo propone come suggerimento settimanale nel programma 'BBC Introducing'; ancora la BBC e poi la stampa specializzata (Kerrang e la colonna musicale del Guardian) accendono i riflettori sulla giovane ragazza che intanto si trasferisce a vivere negli States (Williamsburg, Brooklyn) per dedicarsi anima e corpo alla sua musica.

Divertente, senza mai scivolare nella commedia, triste, ma mai malinconici, Erin K gioca con disarmante naturalezza con armonie e testi che coinvolgono, brani che canterete per settimane, prestazioni sul palco difficili da dimenticare. Insomma gli elementi per ritrovarsi al cospetto di un personaggio che farà parlare molto di se nell'imminente futuro ci sono tutti. Il suo carisma non sfugge a Rocketta Booking, ed ecco che la reginetta dell'anti-folk approda per la prima volta in Italia nell'autunno 2013 con uno strabiliante tour di ben 31 concerti in 31 giorni. Il tour si rivela un successo di pubblico inaspettato. Da qui, la decisione di un nuovo ciclo di concerti, ancora una volta in tutta Italia, da Sud a Nord e ritorno, di ben 40 tappe, tra aprile e maggio 2014. Dopo un periodo di pausa, per dedicarsi alla scrittura di nuove canzoni, Erin entra in studio, tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016, per registrare il suo primo e vero album ufficiale. E lo fa proprio in Italia, a Livorno, affidandosi alla produzione artistica di Appino (The Zen Circus).

All'album prendono parte anche prestigiosi ospiti, tra i quali Roy Paci, Enrico Gabrielli, Simone Padovani (già batterista con Bobo Rondelli) e parte degli Zen Circus. Nell'attesa della sua pubblicazione, ancora un altro lunghissimo tour italiano: circa 30 concerti in 5 settimane, tra aprile e maggio 2016, durante i quali regala un assaggio di ciò che conterrà il lavoro d'esordio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it